

Obiettivi della misura

L'Unione Europea ha istituito, all'interno dell'asse 2, un sistema di aiuti per potenziare e migliorare l'ambiente e lo spazio rurale. Il PSR Sicilia 2007-2013, con la sottomisura 214/1 – "Adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili", intende introdurre le tecniche in grado di rispettare l'ambiente e la biodiversità delle specie vegetali agrarie e delle specie animali in via di estinzione. Con questo bando si finanziano tre azioni della sottomisura 214/1 e più precisamente:

- **214/1A "Metodi di gestione dell'azienda ecosostenibili"**
- **214/1B "Agricoltura e zootecnia biologica"**
- **214/1D "Allevamento di razze autoctone a rischio di estinzione o di abbandono"**

Risorse finanziarie

Per la sottomisura sono stati stanziati **12 milioni di euro per l'anno 2010**: due milioni di euro per ogni azione e sei milioni da attribuire alla graduatoria proporzionalmente al fabbisogno finanziario.

Beneficiari

Possono accedere agli aiuti previsti gli imprenditori agricoli, singoli e associati, iscritti alla CCIAA. Tutte le aziende hanno l'obbligo di costituire un fascicolo aziendale compilato secondo le disposizioni dell'AGEA. I beneficiari devono disporre dell'azienda per cui è richiesto l'aiuto e attenersi ai criteri di gestione obbligatori relativi al rispetto della condizionalità, secondo le modalità stabilite dalle normative di riferimento. Oltre ai suddetti criteri, gli interessati sono tenuti al rispetto dei requisiti relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, così come previsto dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale. Per le aziende zootecniche è necessario sottoporre gli animali alla profilassi di stato. Gli impegni previsti durano cinque anni a partire dalla data di presentazione della domanda. E' possibile trasformare l'azione prescelta, previa autorizzazione dell'Amministrazione regionale, e a condizione che la nuova azione apporti un vantaggio ambientale.

Beneficiari dell'azione B

Per quest'azione, gli imprenditori devono possedere la qualifica di licenziatari e avere presentato la notifica di attività di produzione con metodo biologico. Devono, inoltre, risultare nell'elenco regionale degli operatori e commercializzare almeno il 50% della produzione dell'azienda come biologica certificata.

Condizioni ed obblighi specifici per le singole azioni

Azione A: la superficie minima ammessa è di 2 ha, di cui almeno 0.50 ha accorpati. Gli interessati devono aderire ai programmi regionali di miglioramento dell'efficienza delle tecniche di fertilizzazione (METAFERT) e irrigazione (IRRISIAS).

Azione B: la superficie minima è di 2 ha, di cui almeno 0.50 ha accorpati. L'azione è rivolta sia alle produzioni agricole che a quelle zootecniche e prevede:

- aiuti per l'introduzione del metodo di produzione biologica;
- aiuti per il mantenimento del metodo di produzione biologica.

Per le aziende agricole con animali di allevamento, l'impegno è obbligatorio anche per l'attività zootecnica.

Le aziende zootecniche debbono possedere un carico di bestiame compreso tra 0,5 e 2,0 UBA/Ha. Il carico massimo di UBA è calcolato secondo l'art. 15 del Reg. CE 889/2008. Se nel corso dell'impegno verranno acquisiti ulteriori terreni e capi di bestiame, saranno assoggettati al regime dell'agricoltura biologica senza il riconoscimento di aiuto.

Azione D: gli interessati a quest'azione sono tenuti a tutelare e conservare le razze o le specie autoctone bovine, ovine, caprine, suine ed equine tradizionalmente allevate in Sicilia e a rischio estinzione. I beneficiari sono obbligati all'iscrizione dei soggetti allevati presso il Libro genealogico o al registro anagrafico di razza. Nel quinquennio deve essere assicurato un incremento di almeno il 20% del numero di animali. E' vietato vendere o macellare il bestiame ammesso all'aiuto annuale.

Condizioni ed obblighi comuni alle azioni a e b

Al fine di evitare fenomeni di erosione, degradazione e di inaridimento, sono indicate le modalità di sistemazione idraulico-agraria dei terreni, distinguendo i terreni a seminativi in pianeggianti e in pendio. Per le colture arboree e delle viti, viene indicata la pratica del sovescio, soprattutto di leguminose, in quanto rappresenta un mezzo per concimare i terreni. In presenza di rocciosità, l'alternativa al sovescio è l'apporto di ammendante organico. Nelle aree ad alta vulnerabilità ai sensi della direttiva 91/676/CEE (direttiva nitrati), e nelle superfici ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano regionale delle acque, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, **è obbligatorio predisporre l'impianto di fasce tampone** lungo i corsi d'acqua, in grado di limitare la contaminazione delle acque superficiali da inquinanti chimici.

Localizzazione e criteri selettivi

La sottomisura è applicabile su tutto il territorio regionale, concedendo la priorità a quei territori a maggiore qualità ambientale, in particolare le aree ricadenti nella Rete Natura 2000 e tutte le aree definite vulnerabili. Nella selezione delle richieste, verranno assegnati punteggi che tengono conto dei livelli di priorità territoriali e delle caratteristiche dell'azienda.

Azione A:

Criteri territoriali

Sono individuati 4 livelli di priorità territoriale. Il primo livello include le zone vulnerabili ai nitrati, le zone a rischio di inquinamento da fitofarmaci, le aree sensibili individuate dal piano regionale di tutela delle acque. Per i terreni che presentano le tre sensibilità, il massimo punteggio attribuibile è di 30 punti. Il secondo livello include le zone Natura 2000 (ZPS e SIC) e quelle di alto valore naturale (riserve naturali e parchi regionali). Il punteggio massimo attribuibile è di 20 punti. Il terzo livello comprende interi bacini imbriferi in cui ricadono sia le aree vulnerabili dai nitrati che le zone a rischio di inquinamento da fitofarmaci. Il punteggio massimo è di 10 punti. L'ultimo livello riguarda le aree limitrofe ai corpi idrici, come individuate dall'art. 142, comma 1, lettera b e c, del "Codice dei beni culturali e del paesaggio". Anche in questo caso, il punteggio massimo è 10 punti.

Caratteristiche dell'azienda

Alle caratteristiche dell'azienda possono essere attribuiti un massimo di 30 punti. Le voci che concorrono alla formazione del punteggio sono: ordinamento culturale, se più del 50% della superficie agricola utile è interessata a colture orticole e/o arboree. In questo caso, vengono assegnati 20 punti. Sistemi irrigui ad aspersione 5 punti; sistemi irrigui a micro portata 10 punti.

Azione B:

Criteri territoriali

Per questa azione i livelli sono tre. Il primo include le zone Natura 2000 (ZPS e SIC) e le zone di alto valore naturale inserite nelle Riserve naturali e nei Parchi regionali, il punteggio massimo attribuibile è di 45 punti. Il secondo livello contempla le zone vulnerabili ai nitrati e le zone a rischio di inquinamento da fitofarmaci, punteggio massimo 10 punti. Il terzo livello comprende interi bacini imbriferi dove ricadono sia le aree vulnerabili ai nitrati che le zone a rischio di inquinamento da fitofarmaci, punteggio massimo 5 punti.

Caratteristiche dell'azienda

E' previsto un massimo di 40 punti. 12 punti per l'ordinamento culturale, se più del 50% della superficie agricola utile è interessata a colture orticole e/o arboree. 8 punti per le aziende di prima introduzione al biologico; 12 punti per le aziende zootecniche con carico di bestiame di 20 UBA; 4 punti per i sistemi irrigui ad aspersione; 8 punti per sistemi irrigui a micro portata.

Azione D:

Criteri territoriali

In questo caso i livelli di priorità sono due. Il primo livello include le zone Natura 2000 (ZPS e SIC) e le zone di alto valore naturale inserite nelle Riserve naturali e nei Parchi regionali. Il punteggio massimo previsto, in questo caso, è di 45 punti. Il secondo livello include aree svantaggiate, punteggio massimo 15 punti.

Caratteristiche dell'azienda

Sono incluse: le aziende agrituristiche o di turismo rurale, le fattorie didattiche e le aziende che praticano attività ricreative. Il punteggio massimo è di 10 punti. 55 punti sono destinati, invece, all'allevamento del bestiame, 18 punti per gli allevamenti di Asini Pantesci o cavalli Purosangue Orientali; 19 per gli allevamenti di capre girgentane; 18 per gli allevamenti di suino nero siciliano. A parità di punteggio, avranno la priorità le imprenditrici agricole professionali e coltivatrici dirette.

